



Sospese fino al 3 aprile le manifestazioni, le competizioni sportive FMI e le attività che si svolgono sotto il coordinamento federale

A seguito delle disposizioni previste dal **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 marzo** - [disponibile cliccando qui](#) - che sostituisce e integra il precedente Decreto del 4/3/2020, nell'ottica della maggiore tutela e precauzione, anche al fine di evitare diversità interpretative ed applicative, sentito il Consiglio Federale, si dispone che - allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sull'intero territorio nazionale - si applichino le seguenti misure relative alle attività sportive federali:

1. **sospensione delle manifestazioni o competizioni sportive federali di ogni ordine e disciplina motociclistica, a livello nazionale e territoriale fino al 3 aprile compreso.**
2. **sospensione delle attività che si svolgono sotto il coordinamento federale compresi i raduni mototuristici, i corsi per Licenziati, le sedute di allenamento strutturato (collegiali o stage), a livello nazionale e territoriale fino al 3 aprile compreso.**

I Comitati e le Commissioni federali si impegneranno per recuperare in altra data gli eventi che non si siano svolti.

E' possibile, **ma fortemente sconsigliato da questa Federazione**, sulla base del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo, che ciascun Licenziato/Tesserato Sport, **NON RESIDENTE** nei territori della Regione Lombardia e delle Province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia, possa svolgere attività di allenamento svolta a carattere personale in forma non collettiva, in impianti omologati FMI che rispettino le seguenti condizioni:

- a) presenza di personale medico tenuto ad effettuare controlli idonei a contenere il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano;
- b) attività in impianti utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico (DPCM 8 marzo 2020 art.2 co.1 lett. g) a condizione di poter mantenere in ogni contatto sociale una distanza interpersonale di almeno un metro (DPCM 8 marzo 2020 all.1 lett.d).
- c) divieto assoluto di partecipazione alle predette attività di soggetti provenienti dalla regione Lombardia e dalle province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia;



d) **In tutti i predetti casi in cui si ritenga che non siano rispettate le condizioni e misure precauzionali prescritte dal DPCM dell'8 marzo 2020 ai fini del contenimento della diffusione del virus, è opportuno sospendere le attività di allenamento secondo un generale principio di prudenza e di salvaguardia della salute ed incolumità pubblica.**

Nel comprendere il disagio causato dalla presente disposizione, motivata dallo spirito di protezione dei nostri tesserati e di piena collaborazione con l'impegno di tutta la Nazione, la Federazione, tenendo costantemente monitorata la situazione e le eventuali ulteriori disposizioni governative, valuterà ulteriori direttive da emanare tempestivamente per i periodi successivi al 3 aprile p.v.

In tutti i casi in cui sia consentita l'attività si raccomanda di attenersi alle seguenti **indicazioni della Federazione Medico Sportiva Italiana:**

- *Non bere dalla stessa bottiglietta/borraccia/bicchiere, utilizzando sempre bicchieri monouso o una bottiglietta nominale o comunque personalizzata, e non scambiare con i compagni altri oggetti (asciugamani, accappatoi, ecc.).*
- *Evitare di consumare cibo negli spogliatoi.*
- *Riporre oggetti e indumenti personali nelle proprie borse, evitando di lasciarli esposti negli spogliatoi o in ceste comuni.*
- *Buttare subito negli appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati come cerotti, bende, ecc.*
- *Lavarsi accuratamente le mani il più spesso possibile: il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi e poi, dopo averle sciacquate accuratamente, vanno asciugate con una salvietta monouso; se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%.*
- *Evitare, nell'utilizzo di servizi igienici comuni, di toccare il rubinetto prima e dopo essersi lavati le mani, ma utilizzare una salvietta monouso per l'apertura e chiusura dello stesso.*
- *Non toccarsi gli occhi, il naso o la bocca con le mani non lavate.*
- *Coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto -preferibilmente monouso- o con il braccio, ma non con la mano, qualora si tossisca o starnutisca.*
- *Arieggiare tutti i locali il più spesso possibile.*
- *Disinfettare periodicamente tavoli, panche, sedie, attaccapanni, pavimenti, rubinetti, maniglie, docce e servizi igienici con soluzioni disinfettanti a base di candeggina o cloro, solventi, etanolo al 75%, acido paracetico e cloroformio.*
- *Si invitano le persone che manifestano sintomi di infezione respiratoria in atto e/o febbre a non iniziare o ad abbandonare immediatamente l'attività e chiamare il Numero 112 o il Numero 1500 del Ministero della Salute operativo 24 ore su 24 senza recarsi al Pronto Soccorso.*
- *Per chi non fosse ancora vaccinato contro l'influenza, si consiglia il più rapidamente possibile il vaccino antiinfluenzale, in modo da rendere più semplice la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.*